ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

L’Aquila, il 5 e 6 settembre torna “Il Jazz Italiano per le Terre del Sisma”: la XII edizione nel segno di “Riflessi”

3 Settembre 2026



Dodici anni di musica, di incontri e di comunità. Dodici anni in cui il jazz italiano ha scelto di ritrovarsi all’Aquila, facendo della cultura uno strumento concreto di ricostruzione, relazione e partecipazione. Non soltanto un festival, ma un progetto collettivo che, dal 2015, accompagna il percorso di rinascita dei territori colpiti dal sisma, trasformando la musica in occasione di dialogo, condivisione e futuro.

Sabato 5 e domenica 6 settembre torna Il jazz italiano per le terre del sisma, appuntamento ormai unico nel panorama culturale nazionale, capace di riunire ogni anno centinaia di musiciste e musicisti provenienti da tutta Italia in un grande laboratorio artistico diffuso che coinvolge istituzioni, associazioni, operatori culturali e cittadini. Un’edizione che assume un significato ancora più profondo nell’anno in cui L’Aquila è Capitale Italiana della Cultura 2026, confermando il ruolo della città come luogo privilegiato di incontro, sperimentazione e produzione culturale. La manifestazione, infatti, si inserisce all’interno del programma dell’Aquila Capitale della Cultura 2026 ed è finanziato dal Comune dell’Aquila.

Saranno oltre 300 gli artisti protagonisti della dodicesima edizione, distribuiti nei luoghi simbolo del centro storico; oltre 20 le location tra piazze, cortili, palazzi storici, chiese, musei e spazi della cultura che torneranno ad accogliere concerti, produzioni originali, incontri, laboratori e progetti

multidisciplinari, costruendo un percorso che mette in relazione il patrimonio storico della città con la vitalità della scena jazzistica contemporanea.

La maggior parte dei concerti sarà a ingresso gratuito. L'ingresso sarà a pagamento esclusivamente per gli appuntamenti in programma alla Scalinata di San Bernardino, in Piazza Santa Margherita e al Parco del Castello. Per ciascuno dei tre palchi sarà disponibile un abbonamento giornaliero al costo di 9 euro (8 euro più 1 euro di diritto di prevendita), valido per tutti i concerti della giornata sul palco scelto. Il concerto delle ore 22.30 in Piazza Santa Margherita sarà invece gratuito e ad accesso libero.

IL TEMA: RIFLESSI

Ad accompagnare questa edizione è "Riflessi", una parola semplice solo in apparenza, scelta dalla direzione artistica come chiave di lettura dell'intera manifestazione.

I riflessi sono quelli che si generano tra musiciste e musicisti appartenenti a generazioni diverse, quando l'ascolto reciproco diventa occasione di crescita e trasformazione. Sono quelli tra composizione e improvvisazione, tra memoria e presente, tra i luoghi della città e le persone che li abitano. Sono, ancora, i riflessi di un territorio che continua a reinventarsi, dove il ricordo non rimane immobile ma alimenta nuove possibilità di incontro e di creazione.

È una visione che attraversa tutto il programma della XII edizione, affidata alla direzione artistica di Maria Pia De Vito, Paola Martini e Nicola Pisani, che hanno immaginato il festival come uno spazio aperto di confronto, nel quale il jazz diventa linguaggio capace di interpretare il presente, favorire relazioni e generare nuove prospettive.

Come scrivono gli stessi direttori artistici, l'obiettivo è stato quello di costruire un festival che fosse «un insieme di riflessi della grande creatività e vitalità del jazz italiano», capace di dare spazio alla libertà espressiva, alle produzioni originali e all'incontro tra musiche, discipline e sensibilità differenti. Un percorso nel quale l'improvvisazione non rappresenta soltanto una pratica musicale, ma un modo di leggere la realtà e di immaginare il futuro.

IL PROGRAMMA, TRA PRODUZIONI ORIGINALI E NUOVI LUOGHI

La dodicesima edizione si distingue per un programma costruito intorno a numerose produzioni originali e progetti pensati appositamente per L'Aquila, confermando la vocazione della manifestazione a essere non soltanto una vetrina del jazz italiano, ma un luogo di creazione artistica.

Tra gli appuntamenti simbolo dell'intera manifestazione si conferma quello della domenica mattina

al Parco della Memoria, luogo nel quale il festival rinnova il proprio legame con la città e con la storia delle comunità colpite dal terremoto.

L'edizione 2026 assume un significato particolare grazie al ritorno dell'Istituzione Sinfonica Abruzzese, protagonista di una nuova produzione originale realizzata appositamente per il festival. Una presenza di grande valore artistico e simbolico che rafforza il dialogo tra il jazz italiano e una delle più autorevoli istituzioni musicali del territorio, riaffermando il ruolo della manifestazione come luogo di incontro tra linguaggi, esperienze e tradizioni musicali.

La produzione, diretta da Marco Moresco (musicista e docente del Conservatorio di Pescara) vedrà la partecipazione della cantante Gaia Mattiuzzi insieme all'Istituzione Sinfonica Abruzzese e sarà costruita intorno a nuove composizioni firmate da Roberto Martinelli, Bruno Luise e Alessandro Fabbri, dando vita a un progetto inedito concepito espressamente per questo appuntamento.

Come da tradizione, il concerto del Parco della Memoria rappresenterà uno dei momenti più intensi della manifestazione, nel quale memoria civile, musica e partecipazione collettiva si fondono in un'unica esperienza condivisa, rinnovando il senso profondo che accompagna la manifestazione sin dalla sua nascita.

Il programma prenderà il via sabato 5 settembre con il concerto inaugurale al Teatro San Filippo, affidato all'Orchestra Nazionale Jazz dei Conservatori, con la partecipazione di Ada Montellanico, Rosario Giuliani e le composizioni e direzione di Roberto Spadoni e Corrado Guarino. Al tramonto, sul sagrato della Chiesa del Crocifisso nel Parco del Castello, il progetto DJeP, realizzato in collaborazione con l'Accademia delle Belle Arti dell'Aquila, con Gianna Montecalvo, Stefano Luigi Mangia e l'ONMC Vocal Ensemble.

Dalle ore 15 alle 18 Largo Tunisia ospiterà Humans of L'Aquila, progetto coordinato da Carlo Cimino con Samuele Cinelli e Agostino Tatulli. In Piazza Santa Margherita si alterneranno il Federico Campanello Quartet, vincitore del Premio Conad Jazz Contest – Umbria Jazz, Beatrice Arrigoni – Terrestre, vincitrice di Nuova Generazione Jazz, Doronzo/Minafra – Fabulae e, in chiusura di serata, lo Spazio Jazz Club, a cura dell'Alexanderplatz Jazz Club, con la Pellini Orchestra Redcats e la partecipazione straordinaria di Max Paiella.

Il Parco del Castello ospiterà MORA, Alessandrini & 9PM Quartet e Il medico dei pazzi, progetto di Dino Massa Trio con Marco Sannini. All'Auditorium di Palazzo Spaventa saranno protagonisti il Francesco Caligiuri Trio con Portrait of Colors, Hayalet di Flavia Massimo e Caterina Palazzi e Fiore Selvatico.

Al Teatro San Filippo, nel pomeriggio, spazio al NICA 6tet, al vincitore del Premio Massimo Urbani 2026, Leo Dalla Cort, e all'Art Ensemble of Casella, diretto da Walter Gaeta.

Nel Cortile di Palazzo Lucentini Bonanni si esibiranno Raffaele Casarano, il duo Carlo Maver/Giuseppe Franchellucci e In vago spirito, con Ludovica Manzo e Ruggiero Fornari. Nel Piano Corner, allestito nel Cortile di Palazzo Di Paola, saranno protagonisti Dino Massa, Nicola Puccetti e Giovanni Guidi, mentre il Cortile di Palazzo Benedetti ospiterà gli assoli di Alberto La Neve, Massimo Garritano e Rosario Giuliani.

Tra Corso Vittorio Emanuele, Piazza del Palazzo, Piazza del Teatro e Piazza Duomo sfilerà la Crazy Dixie Band, mentre la Corte del MAXXI L'Aquila – Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo accoglierà Michele Rabbia e il duo Francesca Corrias/Mauro Laconi. Al MUNDA, nella Sala Mammut del Bastione Est del Castello Cinquecentesco, si esibiranno Eugenio Colombo e Vincenzo Mastropirro con Assoli. Per ciascun concerto di sabato saranno disponibili 20 biglietti gratuiti con accesso prioritario, su prenotazione (scrivendo a info@jazzallaquila.it oppure recandosi all'Infopoint presso la Fontana Luminosa); gli altri visitatori potranno accedere con il biglietto ordinario del museo, nel limite della capienza della sala.

Il Main Stage sulla Scalinata di San Bernardino proporrà tre grandi concerti serali: Rita Marcotulli 7tet con ospite Luca Aquino, Opus Magnum di Ettore Fioravanti 6et e Raffaele Casarano 5tet, mentre la notte proseguirà in Piazza Chiarino con il DJ Set di Andrea Passenger.

Il programma culturale comprenderà inoltre gli incontri alla Libreria Polarville, con Marcello Piras dedicato al volume Il jazz in Italia di Adriano Mazzoletti, e al Bistrot Liberamia, con Tullio Visioli e Ada Montellanico, autori del volume I Bambini e la musica – Crescere con i suoni. Per tutta la giornata il Cortile di Palazzo Margherita ospiterà gli spazi educational per bambini da 0 a 6 anni, a cura dell'Associazione Nati nelle Note; il MAXXI i workshop educational di AFIJ; mentre a Palazzo Margherita sarà visitabile la mostra fotografica di AFIJ, "Il jazz e l'energia del sorriso".

Domenica 6 settembre si aprirà con il tradizionale Concerto istituzionale al Parco della Memoria, che vedrà il ritorno dell'Istituzione Sinfonica Abruzzese insieme a Gaia Mattiuzzi, con musiche di Roberto Martinelli, Bruno Luise e Alessandro Fabbri.

Nel pomeriggio Largo Tunisia tornerà ad accogliere Humans of L'Aquila, mentre in Piazza Santa Margherita si alterneranno il VMV Trio, TAURN, vincitore di Nuova Generazione Jazz, e West Riviera, vincitore del Premio Nuovo IMAIE.

Sul Main Stage del Parco del Castello saliranno il Luca Dell'Anna Quartet con Shojin, Il cielo è pieno di stelle, omaggio a Pino Daniele con Fabrizio Bosso e Julian Oliver Mazzariello, e il concerto conclusivo de I Patagarri.

All'Auditorium di Palazzo Spaventa si esibiranno gli Eagles Swing Ensemble, mentre AFIJ e MIDJ presenteranno i progetti Fiume lento – Rapsodia del grande fiume, Puccini e il lago, Atmosfere cittadine e paesaggi marini e (R)Evolution.

Il Teatro San Filippo ospiterà l'Orchestra Jazz che Vorrei L'Aquila, diretta da Emanuele Parrini, il

Parrilla-Manna 4et e il Falzone 5et. Nel Cortile di Palazzo Lucentini Bonanni saranno protagonisti Landscapes, il Rinaldi/Mastropirro Duo & Poetry e il Colombo/Caligiuri Duo.

Nel Piano Corner si alterneranno Massimiliano Cameroni, Livio Minafra e Luca Dell'Anna, mentre il Cortile di Palazzo Benedetti ospiterà ICARO con Luca Aquino, Folkways con Costanza Alegiani, Marcello Allulli ed Edoardo Ferri, e il duo DOIS.

Tra Corso Vittorio Emanuele, Piazza del Palazzo, Piazza del Teatro e Piazza Duomo si esibirà la Bandao Percussion Street Band. Nella Corte del MAXXI L'Aquila saranno protagonisti Disorienti, con Anais Drago e Peppe Frana, e il duo formato da Roberto Taufic e Fausto Beccalossi; al MUNDA – Bastione Est del Castello Cinquecentesco (Sala Mammut) gli assoli di Carlo Maver e Giuseppe Franchellucci (a ingresso gratuito, con ritiro del biglietto omaggio direttamente al MUNDA).

Il programma culturale proseguirà alla Libreria Colacchi con Narrativa in Jazz, dialogo con Dino Massa e Antonio Petralia; alla Libreria Polarville con Stefano Zenni e il suo volume Giant Steps, la musica di John Coltrane; al Bistrot Liberamia con Massimo Garritano e il libro Come un funambolo in equilibrio – Solo Performance e Improvvisazione. Proseguiranno inoltre gli spazi educational dell'Associazione Nati nelle Note, i workshop di AFIJ, la mostra fotografica nella Sala degli Affreschi di Palazzo Spaventa, mentre il Cortile di Palazzo Dragonetti

Scopri il programma